

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE**  
DELLA



**Regione Umbria**

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 16 novembre 2016

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

PARTE PRIMA

Sezione II

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA,  
BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 novembre 2016, n. **10868**.

**L.R. 9 aprile 2015, n. 12 - Titolo VI, capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, art. 95, lett. b) n. 5 “Assistenza tecnica”. Bando di evidenza pubblica.**

---

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 novembre 2016, n. **10869**.

**Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma apicolo 2017/2019. Sottoprogramma regionale - Annualità 2016/2017. Bando di evidenza pubblica.**

## PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 novembre 2016, n. **10868**.

**L.R. 9 aprile 2015, n. 12 - Titolo VI, capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, art. 95, lett. b) n. 5 “Assistenza tecnica”. Bando di evidenza pubblica.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

La deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2016, n. 1254, fissa i criteri per la concessione degli aiuti nel settore dell’apicoltura in attuazione della L.R. 9 aprile 2015, n. 12 - Titolo VI, capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, art. 95, lett. b) n. 5 “Assistenza tecnica”, per l’annualità 2016;

Lo stesso atto rinvia ad apposita determinazione dirigenziale l’approvazione del bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti;

Si rende pertanto necessario emanare il bando di cui trattasi nel rispetto di quanto disposto dalla sopracitata D.G.R., definendo le modalità di presentazione delle domande e le relative procedure per l’istruttoria;

Per una migliore facilità di lettura da parte degli interessati, il bando risulterà configurato come testo unico comprendente sia le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale che quelle relative alle procedure approvate con il presente provvedimento;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell’apicoltura in attuazione in attuazione della L.R. 9 aprile 2015, n. 12 - Titolo VI, capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, art. 95, lett. b) n. 5 “Assistenza tecnica”, per l’annualità 2016, nel contesto letterale dell’allegato A), parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell’allegato A), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale “bandi” del sito regionale.

Perugia lì 9 novembre 2016

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

**ALLEGATO A)**

OGGETTO: L.R. 9 APRILE 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", Art.95, Lett. b) n. 5 "Assistenza Tecnica"

**AVVISO PUBBLICO****Art. 1  
(Finalità)**

Con il presente avviso si prevede di concedere aiuti a soggetti che svolgono attività di assistenza tecnica e consulenza a favore degli apicoltori svolta in continuità con quella prevista in attuazione del Reg. (UE) 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura", Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2016/2017.

Le attività oggetto di sostegno ai sensi del presente avviso sono volte a migliorare la capacità professionale degli operatori del settore e il miglioramento qualitativo delle produzioni.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente avviso intendono assicurare la continuità all'attività di assistenza tecnica dando copertura finanziaria all'attività svolta dal primo settembre 2016 sino alla data di presentazione della domanda per accedere al sostegno ai sensi del Reg.(UE) 1308/2013 e, comunque, non oltre la presentazione della domanda ai sensi del presente avviso.

**Art. 2  
(Area di intervento)**

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione Umbria.

**Art. 3  
(Beneficiari)**

Possono presentare domanda a valere sul presente avviso le Associazioni di apicoltori e le società cooperative tra apicoltori in possesso, al momento della presentazione della domanda, di tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 200 o almeno il 11% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA</i> )
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 35 o almeno il 2% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria ( <i>riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA</i> )
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 5.000 alveari o almeno il 14% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale ( <i>riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA</i> )
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico	SI

#### **Art. 4 (Fonte finanziaria)**

La dotazione finanziaria è pari ad € 13.000 a valere su fondi propri allocati al cap. 7683 del bilancio regionale 2016, per il finanziamento di interventi previsti dal Titolo VI, Capo II: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", del Testo unico per l'agricoltura (L.r. 9 APRILE 2015, n. 12), tra cui l'assistenza tecnica a favore degli apicoltori.

#### **Articolo 5 (Regime di aiuto)**

I contributi per il finanziamento degli interventi di cui al presente avviso, sono concessi in regime di aiuto "*de minimis*" così come istituito con Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione. Il regolamento prevede che il massimale di aiuto non può superare €15.000,00 in tre esercizi finanziari, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, cioè sommando le concessioni in *de minimis* ottenute dal beneficiario nell'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti. L'aiuto concesso non può essere frazionato le misure di aiuto non possono essere frazionate per poter rientrare nel massimale di € 15.000,00. La data di riferimento rispetto alla quale deve essere calcolato il periodo di tre esercizi finanziari è quella di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto;

Ai fini della quantificazione dell'aiuto "de minimis" dovrà essere rilasciata a cura del richiedente, a pena di irricevibilità della domanda, apposita dichiarazione di cui all'**Allegato B**) al presente avviso, relativa all'eventuale ottenimento, nei tre esercizi precedenti la presentazione della domanda, di altri aiuti de minimis;

#### **Art. 6 (Presentazione domande)**

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui all'art.9 formulate esclusivamente utilizzando il modello, **allegato A**), al presente avviso;

Le domande vanno presentate mediante PEC da inoltrare al Servizio Innovazione, Promozione, Irrigazione, Zootecnia e Fitosanitario (di seguito denominato "Servizio competente") all'indirizzo [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) includendo una copia in formato PDF del modello A) sottoscritto e compilato correttamente, completo di tutti i dati previsti oltre alla scansione PDF della documentazione richiesta, sottoscritta e corredata di file PDF contenente ambedue le facciate di un documento di identità;

Le domande devono essere inviate entro 7 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

L'inosservanza delle modalità d'inoltro di cui al punto 3 determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito della PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non giunga a destinazione.

#### **Art. 7 (Spese ammissibili e fascicolo aziendale)**

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto sostenute nell'arco temporale che va dal 1 settembre 2016 fino al giorno precedente la data di presentazione della domanda di contributo a valere sul Reg. (UE) 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura", Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2016/2017 e comunque non oltre la data di presentazione della domanda a valere sul presente avviso.

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA, fatta eccezione per l'IVA non recuperabile effettivamente e definitivamente dal beneficiario, previa attestazione di un esperto contabile o un revisore dei conti.

La spesa ammessa è calcolata come comprensiva di oneri sociali e fiscali, nel caso questi risultino ad esclusivo carico della forma associata.

I finanziamenti di cui al presente avviso pubblico non sono cumulabili con altri previsti da normative regionali, statali e comunitarie e riferiti agli stessi interventi.

Per l'ottenimento dei benefici previsti, ogni richiedente deve necessariamente, al momento della presentazione della domanda di contributo, essere già in possesso del proprio fascicolo aziendale.

### **Art. 8 (Documentazione)**

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione da allegare alla PEC in formato PDF:

- statuto;
- elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- elenco dei soci con partita IVA agricola o combinata (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- copia della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda a valere sul presente avviso nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali corredata di dichiarazione sostitutiva che ne attesta la conformità all'originale;
- documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati nell'art. 10;
- relazione tecnica con dettaglio dell'attività lavorativa espletata dai tecnici/coordinatore (allegare ogni documento comprovante la tracciabilità di assistenza tecnica svolta anche in sede) e indicazione del numero dei giorni di utilizzazione ed il tipo di rapporto lavorativo. Deve inoltre essere specificato il costo per unità lavorativa, suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali a totale carico della forma associata;
- rapporto informativo che attesti la presenza del tecnico in caso di visita aziendale (documento controfirmato dall'apicoltore visitato);
- fatture o documentazione equipollente in originale che dovranno essere annullate dal Servizio competente;
- copia dei bonifici bancario postale, Ri.Ba, assegno bancario non trasferibile e copia dell'estratto conto bancario, da cui risulti l'intestazione al beneficiario, con evidenziate le scritture contabili attestanti l'avvenuta transazione.

Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:

- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale, il cui titolare deve necessariamente coincidere con l'intestatario della domanda;
- dichiarazione che il richiedente, al momento della compilazione della domanda, è in possesso del fascicolo aziendale;
- numero totale dei soci apicoltori
- numero totale dei soci con partita IVA agricola o combinata.
- numero totale degli alveari denunciati dai soci

### **Art. 9 (Benefici previsti)**

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto esercizio nella misura del 90% per le spese sostenute per la fornitura del servizio di consulenza e assistenza alle aziende apistiche. Il contributo massimo ammissibile per ogni beneficiario è riconosciuto con le seguenti graduazioni:

#### **a) Contributo ammissibile <= € 10.000,00**

Condizioni:

- numero di soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 35 \leq 40$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 5.000 o almeno al 14% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

#### **b) Contributo ammissibile <= € 30.000,00**

Condizioni:

- numero di soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 41 \leq 45$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 8.000 o almeno al 22% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

**c) Contributo ammissibile <= € 50.000,00**

Condizioni:

- numero di soci con partita IVA agricola o combinata >= 46
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 12.000 o almeno al 33% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti aventi diritto, avviene sulla base dei parametri sopra indicati.

**Art. 10  
(Criteri di accesso al contributo)**

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime previste all'art. 3, secondo l'ordine decrescente del valore numerico ottenuto dalla somma di:

- numero di soci apicoltori;
- numero di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola o combinata;
- numero di alveari denunciati dai soci;

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

**Art. 11  
(Istruttoria)**

Il Servizio competente, ricevute le domande, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale.

Nel caso di documentazione incompleta, ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del Servizio competente, entro il termine perentorio di giorni 5 dalla data di ricevimento della stessa.

Le domande ricevibili, vengono sottoposte ad istruttoria con la verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e all'individuazione del punteggio attribuibile sulla scorta dei criteri di cui all'articolo 10. Le conclusioni istruttorie vengono riportate in apposito verbale di accertamento che riporta altresì il punteggio assentito e la quantificazione della spesa ritenuta ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Sulla scorta dei verbali istruttori, il Servizio competente approva, ove necessario, la graduatoria delle domande ammissibili, la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili procedendo alla liquidazione dell'aiuto concesso.

Ai titolari delle domande inammissibili o irricevibili è inviata specifica nota con riportate le motivazioni dell'esclusione.

**Art. 18  
(Fasi del procedimento)**

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

**Procedimento istruttorio della domanda di aiuto**

Oggetto del procedimento	Inizio del Procedimento	Termine (gg.)	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria formale e documentale domande (ricevibilità, ammissibilità).	Giorno successivo alla scadenza del avviso	5	Servizio regionale competente	Verbale istruttorio
Predisposizione provvedimento graduatoria/decadenza/irricevibilità. Impegno/Liquidazione	Giorno successivo fase precedente	5	Servizio regionale competente	Adozione atto dirigenziale

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento;

Il funzionario responsabile del procedimento è il dr. Leti Acciaro Giorgio tel. 075.5045024 – fax 075.5045024 – indirizzo di posta elettronica: [gleti@regione.umbria.it](mailto:gleti@regione.umbria.it). I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.

**ALLEGATO 1)**

Alla Regione Umbria  
 Servizio “Innovazione, promozione, irrigazione,  
 zootecnia e fitosanitario”  
 Via Mario Angeloni, 61  
**06124 Perugia**

OGGETTO: Bando per accedere agli aiuti previsti dalla l.r. 9 APRILE 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, Art.95, Lett. b) n. 5 “Assistenza Tecnica”.

**I. sottoscritt. :**

cognome e nome o ragione sociale o denominazione sociale			data di nascita
comune di nascita		Indirizzo	
comune di residenza	CAP	codice fiscale	Indirizzo e-mail
telefono		partita IVA	

**Nel caso di domanda presentata da persona giuridica**

cognome e nome del legale rappresentante			data di nascita
comune di nascita		Indirizzo	
comune di residenza	CAP	codice fiscale	In qualità di

**Ai sensi dell’avviso pubblico in oggetto,**

**CHIEDE**

la concessione degli aiuti previsti dalla Legge l.r. 9 aprile 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: “Norme per l’esercizio e la valorizzazione dell’apicoltura in Umbria”, Art.95, Lett. b) n. 5 “Assistenza Tecnica” per i seguenti interventi:

descrizione interventi	Spesa sostenuta	%	contributo
		<b>90</b>	
		<b>90</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>90</b>	

Che l’eventuale contributo spettante in forza della presente domanda, venga liquidato mediante accredito nel conto corrente bancario intestato al sottoscritto presso:

**Istituto bancario:** .....

**Coordinate IBAN** .....;



A tal fine sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12. 2000, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto,

**DICHIARA:**

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- di avere costituito il fascicolo aziendale presso:.....  
..... (riportare il nominativo e indirizzo del CAA ovvero indicare: Regione Umbria Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.");
- di avere piena conoscenza del bando a cui fa riferimento la presente domanda;
- di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di ..... (iscrizione n. .... del .....) con codice ATECO .....
- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di accertamento di avvenuto acquisto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente ritiene utile di effettuare.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

**ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- relazione tecnica finale secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando;
- documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati nell'art. 10 del bando;
- elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- elenco nominativo dei soci con partita IVA agricola o combinata (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della Regione e che non hanno subito variazioni;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo qualora non autorizzato dallo statuto;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;

**FIRMA\***

\*La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

## ALLEGATO 2

**Reg. UE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013).**

Dichiarazione aiuti "de minimis" in merito alla richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi previsti dalla l.r. 9 APRILE 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", Art.95, Lett. b) n. 5 "Assistenza Tecnica".

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante dell'azienda \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

**AL FINE**

di chiedere la concessione dei contributi previsti dal bando di evidenza pubblica emanato in attuazione della l.r. 9 APRILE 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", Art.95, Lett. b) n. 5 "Assistenza Tecnica"

**PRESO ATTO**

- a) che la concessione dei contributi per gli interventi previsti dal bando di cui trattasi, è **applicato nell'ambito del regime *de minimis*** così come istituito con **Reg. (UE) n. 1408/2013** nel settore della produzione dei prodotti agricoli ;
- b) che la Commissione Europea, con il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 15.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
  - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione; ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di €15.000,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
  - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
  - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
- c) Che in caso di superamento della soglia di € 15.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una "impresa unica";
- che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 con le seguenti imprese:

.....  
 .....

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 sono considerate un'impresa unica;

- che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti non è stato concesso alcun "aiuto de minimis" all'impresa unica che presenta la richiesta di contributo, anche tenuto conto di eventuali situazioni di fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese;

**ovvero**

- che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali situazioni fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese, sono stati concessi in seguenti "aiuti de minimis" all'impresa unica che presenta la richiesta di contributo:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione(1)

tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1408/2013:

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, non gli sono stati concessi aiuti di Stato;

**ovvero**

- che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, gli sono stati concessi gli aiuti di Stato di seguito indicati:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione(1)

(1) Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1408/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa".

In fede,

FIRMA\*

\* La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 novembre 2016, n. **10869**.

**Regolamento CE 1308/2013 - Sezione 5: "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Programma apicolo 2017/2019. Sottoprogramma regionale - Annualità 2016/2017. Bando di evidenza pubblica.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno di questa Giunta;  
La deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2016, n. 1254, fissa i criteri per la concessione degli aiuti nel settore dell'apicoltura in attuazione del Reg. UE 1308/2013, per il periodo 2016/2017;  
Lo stesso atto rinvia ad apposita determinazione dirigenziale l'approvazione del bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti;  
Si rende pertanto necessario emanare il bando di cui trattasi nel rispetto di quanto disposto dalla sopracitata DGR, definendo le modalità di presentazione delle domande e le relative procedure per l'istruttoria;  
Per una migliore facilità di lettura da parte degli interessati, il bando risulterà configurato come testo unico comprendente sia le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale che quelle relative alle procedure approvate con il presente provvedimento;  
Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente le procedure e modalità per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell'apicoltura in attuazione del Reg. UE 1308/2013, per l'annualità 2016/2017, nel contesto letterale dell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'allegato A), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale "bandi" del sito regionale.

Perugia, li 9 novembre 2016

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

**ALLEGATO A)**

Regolamento CE 1308/2013 – Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”. Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale. Annualità 2016/2017.

**AVVISO PUBBLICO****Art. 1  
(Finalità)**

La Regione dell’Umbria in attuazione del Regolamento CE 1308/2013 - Capo 2 – Sezione 5: “Aiuti nel settore dell’apicoltura”, pubblica il presente avviso per l’accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale 2017/2019 – Sottoprogramma regionale - Annualità 2016/2017;

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione, l’ottimizzazione della lotta agli aggressori e malattie dell’alveare e l’incremento del livello professionale degli addetti.

**Art. 2  
(Area di intervento)**

Gli interventi si attuano nell’intero territorio della Regione Umbria.

**Art. 3  
(Definizioni)**

- a) Apicoltore: chiunque detiene e conduce alveari.
- b) Imprenditore apistico: chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile.
- c) Apicoltore professionista: chiunque esercita l’attività di cui al comma b) a titolo principale.
- d) Forme associate in apicoltura: Associazioni di apicoltori, Società, Cooperative.
- e) Arnia: contenitore per api.
- f) Alveare: arnia contenente una famiglia di api.
- g) Apiario: un insieme unitario di alveari.
- h) Nomadismo: la conduzione dell’allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell’apiario nel corso dell’anno.

**Art. 4  
(Presentazione domande)**

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui agli articoli 6,7,8,9,10,11,12 vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall’Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA), scaricabile dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it), (le indicazioni operative per scaricare il modello sono riportate nell’ **allegato 1** al presente avviso). Il modello di domanda scaricato dal portale SIAN deve essere inviato insieme al modello **allegato 2**, al presente avviso.

Per l’ottenimento dei benefici di cui agli articoli 6,7,8,9,10,11,12 ogni richiedente deve necessariamente, al momento della presentazione della domanda di contributo, essere già registrato con un proprio fascicolo aziendale nell’anagrafe SIAN, pena la irricevibilità della domanda di contributo.

I soggetti che, ai fini della presentazione della domanda di contributo, non siano ancora registrati all’anagrafe SIAN in possesso del fascicolo aziendale, possono conferire mandato, per la sua

costituzione, ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o in alternativa, previa richiesta, anche presso la Regione Umbria – Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”.

Le domande vanno presentate **entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso** mediante PEC da inoltrare al Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” (di seguito denominato “Servizio competente”) all’indirizzo [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) includendo una copia in formato PDF del modello predisposto dall’Organismo Pagatore – Agenzia nazionale per le Erogazioni in Agricoltura (O.P. AGEA sottoscritto e compilato correttamente, completo di tutti i dati previsti oltre alla scansione PDF dell’allegato 2, sottoscritti e corredati di file PDF contenente ambedue le facciate di un documento di identità. L’inosservanza delle modalità di inoltro di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione;

Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:

- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale, il cui titolare deve necessariamente coincidere con l’apicoltore intestatario della domanda. Il beneficiario ha altresì l’obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di aiuto, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti da parte di AGEA entro i termini prescritti.
- dichiarazione che il richiedente, al momento della compilazione della domanda, è in possesso del fascicolo aziendale;
- dato più aggiornato del numero di alveari denunciati nella Banca Dati dell’anagrafe Apistica nazionale (BDA) nell’anno 2016.

Inoltre per le forme associate (Associazioni di apicoltori, società e cooperative di apicoltori):

- statuto;
- elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti (dato più aggiornato in BDA), sottoscritto dal Presidente;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l’approvazione delle azioni/sottoazioni previste e l’autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;
- documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati nell’art. 7, comma 4 (per associazioni di apicoltori e società cooperative).

Qualora uno o più documenti richiesti siano già in possesso del Servizio competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

#### **Art. 5 (Eleggibilità della spesa)**

Sono riconosciute eleggibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, purché successive alla data di presentazione della domanda di contributo.

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute eleggibili al netto dell’IVA, fatta eccezione per l’IVA non recuperabile effettivamente e definitivamente dal beneficiario, previa attestazione di un esperto contabile o un revisore dei conti.

Per la sottoazione A4 la spesa eleggibile è calcolata come comprensiva di oneri sociali e fiscali, nel caso questi risultino ad esclusivo carico della forma associata.

Il beneficiario è consapevole che per le documentazioni riferite a spese per le quali si richiede l’aiuto di cui al presente avviso pubblico non possono essere stati richiesti e ottenuti benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

## Art. 6

### (Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" – Sottoazione A3: "Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi")

#### 1. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- realizzazione opuscoli/dispense informative
- stampe di bollettini dell'Associazione
- volantini, inviti, attestati o diplomi
- abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico e agricolo (massimo 3 abbonamenti annui)
- materiale informatico (solo software, escluso hardware)
- realizzazione e implementazione di siti web

Le spese per la realizzazione e l'implementazione di siti web sono ammissibili solo se inquadrati come sussidi didattici e strumenti di supporto per la formazione dei produttori o per attività dimostrative, ed inserite in attività che prevedano idonee azioni di apprendimento, tutoraggio o assistenza volte a consentire all'apicoltore il loro effettivo utilizzo.

#### 2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A3 è di € 6.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 90% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la dotazione prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 2.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui di cui all'art.20.

#### 3. Beneficiari

- Associazioni di apicoltori e società cooperative di apicoltori.

#### 4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui al paragrafo 1 del presente articolo, al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Associazioni di apicoltori: **punti 10;**
- b) Società cooperative di apicoltori: **punti 8;**

A parità di punteggio, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

Costituiscono ulteriori criteri di precedenza a parità di punteggio il numero di arnie possedute dai soci (dato più aggiornato in BDA).

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

#### 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art. 4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai prodotti da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Ove non sia possibile disporre di 2 offerte di preventivo, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i prodotti richiesti.
- Relazione riportante l'articolazione delle spese per gli interventi previsti.

**Art. 7****(Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" – Sottoazione A4: "Assistenza tecnica alle aziende")****1. Tipologia degli interventi**

Sono ammessi a finanziamento interventi di assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori al fine di favorire la capacità professionale degli operatori del settore e il miglioramento qualitativo delle produzioni;

**2. Benefici previsti**

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A4 è di € 50.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto esercizio nella misura del 90% per le spese sostenute per la fornitura del servizio di consulenza e assistenza alle aziende apistiche. Il contributo massimo ammissibile per ogni beneficiario è riconosciuto con le seguenti graduazioni:

**a) Contributo ammissibile <= € 10.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 35 \leq 40$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 5.000 o almeno al 14% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

**b) Contributo ammissibile <= € 30.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 41 \leq 45$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 8.000 o almeno al 22% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

**c) Contributo ammissibile <= € 50.000,00**

Condizioni:

- soci con partita IVA agricola o combinata  $\geq 46$
- soci con un numero di alveari censiti pari almeno a 12.000 o almeno al 33% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti aventi diritto, avviene sulla base dei parametri sopra indicati.

Tali limiti non si applicano qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'art.20. In tal caso una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori al limite fissato, seguendo l'ordine della graduatoria di merito. Con lo stesso criterio potranno essere utilizzate le risorse rese disponibili una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.20;

Sono ammesse a finanziamento le spese generali non documentate, fino al 2% della spesa totale sostenuta.

**3. Beneficiari**

Forme associate: Associazioni di apicoltori, società cooperative.

**4. Criteri di accesso al contributo**

In attuazione di quanto previsto art. 6, comma 3 del DM 25 marzo 2016, le forme associate del settore dell'apicoltura, per essere ammesse ai benefici previsti dalla sottoazione A4 devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 200 o almeno il 11% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA)
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 35 o almeno il 2% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA)
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 5.000 alveari o almeno il 14% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale



	(riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA)
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico	SI

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime sopra previste, secondo l'ordine decrescente del valore numerico ottenuto dalla somma di:

- numero di soci apicoltori;
- numero di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola o combinata;
- numero di alveari denunciati dai soci;

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

Resta inteso che i requisiti di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate (cooperative di apicoltori) che intendono partecipare agli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni A3: "Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi" - B3: "Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti"- C2: "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo" - E1: "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine".

## 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art. 4, dovranno essere corredate di un progetto dettagliato che contenga almeno:

- descrizione degli interventi che si intende svolgere che devono comprendere obbligatoriamente:
  - effettuazione minima di n. 5 incontri tecnici su: patologie e predatori emergenti quali *aethina tumida*, *vespa velutina*; residualità nel miele; influenze di usi impropri/illegali di agrofarmaci su vitalità e benessere delle api.
  - visite tecniche presso gli apicoltori
- preventivo dettagliato di spesa;
- numero, nominativo e qualifica dei tecnici, compreso il coordinatore, che si intendono utilizzare, con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione ai fini del programma, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto ed il tipo di rapporto lavorativo. Deve inoltre essere specificato il costo per unità lavorativa, suddiviso tra retribuzione, oneri sociali e fiscali a totale carico della forma associata
- impegno a prestare i servizi di assistenza tecnica con le stesse modalità a tutti gli apicoltori che ne facciano richiesta indipendentemente dalla loro eventuale appartenenza all'Associazione.

**Art. 8****(Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" –  
Sottoazione A6: "attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il  
confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura")****1. Tipologia degli interventi**

Sono ammesse a finanziamento le seguenti attrezzature:

- Disopercolatura:
  - carrellini in acciaio per movimentazione dei melari all'interno del laboratorio
  - disopercolatrici automatiche e semiautomatiche
  - vasche di raccolta e presse per cera
  - banchi, strumenti e attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale
  - nastri e sistemi di scorrimento favi
- Smielatura:
  - macchine centrifughe motorizzate
  - sceratrici solari o a vapore
- Purificazione:
  - filtri
  - vasche di decantazione
- Lavorazione, maturazione stoccaggio:
  - Camere calde, scaldamiele
  - Maturatori, miscelatori e maturatori a controllo termico
- Confezionamento:
  - macchina rotatrice per incanalamento vasi
  - nastro trasportatore
  - dosatrici
  - etichettatrici
  - macchina per termopacchi
- Movimentazione:
  - transpallet
  - muletti elettrici e manuali
- Controlli:
  - bilance

**2. Benefici previsti**

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A6 è di € 20.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 40% per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 3.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui di cui all'art.20.

**3. Beneficiari**

- Imprenditori apistici e apicoltori professionisti che esercitano l'attività in forma stanziale nel territorio regionale o in forma nomade, con sede legale nel territorio regionale, in possesso di partita IVA e di almeno 50 alveari regolarmente denunciati in BDA;
- Cooperative di apicoltori con sede legale nel territorio regionale che gestiscono sul territorio regionale almeno 100 alveari regolarmente denunciati in BDA.

**4. Criteri di selezione**

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione A6, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Produttori apistici che non hanno beneficiato di aiuti agli investimenti, previsti dall'art. 95, paragrafo 1, lettera a), punto 2 della L.r. 9 APRILE 2015, n. 12 - Titolo VI, Capo II: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", nelle precedenti annualità 2014 e 2015. .... **punti 5**
- b) Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda ..... **punti 3**
- c) Produttori apistici di genere femminile ..... **punti 3**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

## 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Ove non sia possibile disporre di 2 offerte di preventivo, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i prodotti richiesti.
- Relazione riportante l'articolazione delle spese per gli interventi previsti.

## Art. 9

**(Azione B: "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi"  
Sottoazione B3: "Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti")**

### 1. Tipologia degli interventi

E' ammesso a finanziamento l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- arnie antivarroa e/o fondi a rete per la modifica di arnie esistenti al fine di evitare o contenere lo sviluppo della patologia nell'apiario;
- arnie con sistema a trattamento termico

### 2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B3 è di € 38.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 60% delle spese riconosciute ammissibili.

Spesa massima ammissibile:

- euro 80,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa o di quattro fondi a rete per la modifica di arnie esistenti;
- euro 120,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- acquisto minimo di 30 arnie e fino ad un massimo complessivo di 200 arnie per società cooperative di apicoltori;
- acquisto minimo di 5 arnie e fino ad un massimo di:
  - 15 arnie per ciascun apicoltore.
  - 35 arnie per ciascun imprenditore apistico, apicoltore professionista, in possesso di partita IVA agricola o combinata.

Tali limiti non si applicano qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'art.20. In tal caso una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori al limite fissato, seguendo l'ordine della graduatoria di merito. Con lo stesso criterio potranno essere utilizzate le risorse rese disponibili una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.20;

### 3. Beneficiari

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura: Società, Cooperative.

#### 4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B3, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- Apicoltori che non hanno presentato domanda di contributo nelle due precedenti annualità (2014/2015 e 2015/2016) per la medesima iniziativa ..... punti 6
- società cooperative di apicoltori ..... punti 5
- apicoltrici ..... punti 4
- Apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni ..... punti 4
- società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfino le condizioni delle lett. c) e/o d) ..... punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2016 (dato più aggiornato in BDA) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

#### 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai materiali da acquistare e quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Ove non sia possibile disporre di 2 offerte di preventivo, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni/attrezzature/servizi.
- Relazione riportante l'articolazione delle spese per gli interventi previsti.

### Art. 10

#### (Azione B: "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" – Sottoazione B4: "acquisto degli idonei farmaci veterinari")

##### 1. Tipologia degli interventi

Sono previsti interventi per acquisto e distribuzione di presidi sanitari antivarroa volti al contenimento della patologia nell'apiario.

##### 2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B4 è di € 20.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 30% delle spese riconosciute ammissibili al contributo;

##### 3. Beneficiari

Associazioni di apicoltori.

##### 4. Criteri di selezione

I fondi previsti per l'attuazione della sottoazione B4, sono ripartiti tra le associazioni di apicoltori che ne facciano richiesta, per una quota massima proporzionale al numero di alveari posseduti dai soci iscritti per ogni singola associazione partecipante.

Tale limite non si applica qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'art.20. In tal caso una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori al limite fissato, seguendo l'ordine della graduatoria di merito. Con lo stesso criterio potranno essere utilizzate le risorse rese disponibili una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.20;

##### 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per i presidi sanitari;
- relazione tecnico-economica degli interventi che si intende svolgere.

**Art. 11****(Azione C: “razionalizzazione della transumanza” – Sottoazione C 2: “acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l’esercizio del nomadismo”)****1. Tipologia degli Interventi**

Sono previsti interventi per acquisto di dotazioni quali gru, pedane per movimentazione arnie, sponde idrauliche, volte ad ottimizzare le attività legate all’esercizio del nomadismo;

**2. Benefici Previsti**

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A3 è di € 10.000,00.

E’ prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 50% per macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l’esercizio del nomadismo.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 6.000,00 IVA esclusa. In tal caso eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l’ordine di graduatoria. Tale limitazione non opera anche in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui di cui all’art.20.

**3. Beneficiari**

Imprenditori apistici e apicoltori professionisti con sede legale nel territorio regionale, in possesso di partita IVA e di almeno 100 alveari regolarmente denunciati in BDA, che svolgono l’attività apistica in forma nomade.

**4. Criteri di selezione**

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione C 2, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- a. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti nomadi in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale .....punti 8
- b. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti di genere femminile ..... punti 3
- c. Imprenditori apistici e apicoltori professionisti che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni ..... punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2016 (dato più aggiornato in BDA) e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

**5. Documentazione**

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall’art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per macchine, attrezzature e materiali vari da nomadismo;
- relazione tecnico-economica degli interventi che si intende svolgere;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l’esercizio in forma nomade dell’apicoltura, secondo quanto previsto dal Decreto 4 dicembre 2009 recante “Disposizioni per l’anagrafe apistica nazionale” e sue disposizioni operative.

**Art. 12****(Azione E: “misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell’Unione” - Sottoazione E 1: “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d’api e api regine”)****1. Tipologia degli interventi**

Sono previsti interventi per acquisto di api regine e/o di sciami di api artificiali debitamente certificati sotto il profilo sanitario esclusivamente di razza ligustica;

**2. Benefici previsti**

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione E1 è di € 14.591,00.

E’ prevista la concessione di contributi a fondo perduto nella misura del 60%.

Gli importi massimi di spesa ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 12,00 ed euro 80,00 (IVA esclusa).

Possono essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società cooperative di apicoltori. Tale limitazione non opera in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.20;

### 3. Beneficiari

Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, Forme associate in apicoltura (Società, Cooperative).

### 4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione E1, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- apicoltori in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale ..... **punti 6**
- apicoltori in regola con la denuncia degli alveari, che non hanno presentato domanda di contributo in ambedue le precedenti annualità (2014/2015 e 2015/2016) per la medesima iniziativa ..... **punti 6**
- società cooperative di apicoltori ..... **punti 5**
- apicoltori singoli di genere femminile ..... **punti 4**
- apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni ..... **punti 4**
- società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfino le condizioni delle lett. d) e/o e) ..... **punti 3**

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel **2016 (dato più aggiornato in BDA)** e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane;

### 5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa.

## Art. 13 (Istruttoria)

Il Servizio regionale "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" con la Sezione "Normative per le produzioni biologiche, certificate e tradizionali", di seguito indicato come Servizio competente, effettua l'istruttoria secondo le Istruzioni Operative impartite da AGEA per il triennio 2017/2019;

Il Servizio competente, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica le condizioni di ricevibilità accertando:

- a. rispetto dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabilite nel presente avviso;
- b. presenza del Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole (CUUA) e di tutti i dati anagrafici previsti;
- c. presenza delle coordinate bancarie;
- d. firma del titolare della domanda o del legale rappresentate, accompagnata dal documento di riconoscimento in corso di validità;
- e. documentazione/certificazione richiesta nel presente avviso;
- f. indirizzo di posta elettronica certificata.

Nel caso di irregolarità riscontrate per i punti c) – e) – f) ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Il non rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ricevibilità della domanda di contributo.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda all'istruttoria e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Servizio competente, entro 60 giorni successivi alla data ultima valida per la presentazione delle domande provvede ad inviare al Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, il numero di domande presentate e la spesa richiesta, distinta per azione e sottoazione;

Il Servizio competente, provvede a inserire nel sistema informativo dell'AGEA le domande pervenute, entro e non oltre il 15 aprile 2017;

Per quanto riguarda l'accertamento sul numero di alveari denunciati il Servizio competente si avvale dei dati della BDA;

Il Servizio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande;

La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che determina inoltre l'entità dei contributi da concedere e in ordine alle domande inammissibili;

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2016/2017, potrà essere effettuato l'overbooking sulle graduatorie di ammissibilità di ciascuna sottoazione, una volta esperita la rimodulazione finanziaria di cui all'art.20. A tal fine il Servizio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:

- l'iniziativa ammessa;
- l'ammontare del beneficio;
- i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 14;
- i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.16;
- la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art.15;
- altre possibili disposizioni.

Per i soggetti ammessi in overbooking, nella comunicazione viene specificato che il finanziamento dell'intervento oggetto della domanda di aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi che potrà verificarsi a seguito di accertamento di economie sulle domande finanziate e/o a seguito di assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del Mi.P.A.A.F.;

Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, il Servizio competente ne dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi;

La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente avviso;

Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto;

La Regione Umbria può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/1990, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

#### **Art. 14 (Esecuzione degli interventi)**

I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e/o acquisti entro e non oltre:

- 31 maggio 2017 per la sottoazione A3 "Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi";

- 31 maggio 2017 per la sottoazione A6 “attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura”;
- il 31 maggio 2017 per la sottoazione B3 “Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti”;
- il 31 maggio 2015 per la sottoazione C2 “acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo”;
- il 30 giugno 2017 per la sottoazione E1 “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine”;
- il 31 luglio 2017 per la sottoazione A4 “assistenza tecnica alle aziende apistiche”;
- il 31 luglio 2017 per la sottoazione B4 “acquisto degli idonei farmaci veterinari”;

Su ogni fattura comprovante le spese sostenute per l'attuazione del programma in questione deve essere riportata la dicitura “ha beneficiato di aiuto ai sensi del Reg. UE 1308/2013 – Art.55”;

Sono riconosciute eleggibili all'aiuto previsto tutte le spese pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o strumenti di pagamento elettronici (carta di credito - bancomat).

#### **Art. 15 (Rinuncia all'aiuto)**

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto, il beneficiario può comunicare formalmente al Servizio competente la rinuncia in tutto o in parte del contributo.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire tramite PEC al Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” (PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it), entro e non oltre il 30 aprile 2017.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenterà una domanda di contributo a valere su una successiva annualità del Programma.

#### **Art. 16 (Accertamento finale)**

Ad avvenuta esecuzione degli interventi, i beneficiari sono tenuti a richiedere al Servizio competente l'accertamento finale e la richiesta di liquidazione dell'aiuto concesso, entro 10 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 14, allegando:

- fatture originali quietanzate e/o documentazione contabile equipollente che verranno restituite a cura del Servizio competente, previa apposizione della dicitura di cui all'art.14, comma 2;
- originale del bonifico bancario o postale e copia fotostatica del medesimo. Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;
- per ciascun pagamento effettuato secondo le modalità previste all'art.14, copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario/postale di riferimento da cui risulti l'avvenuto movimento;
- liberatorie rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati (**allegato 3**);

Oltre alla documentazione di cui sopra, di carattere generale, deve essere prodotta la seguente documentazione di carattere specifico:

#### **Sottoazione A3: “Azioni di comunicazione. Sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi”:**

- copia del materiale informativo;
- lista dei destinatari;
- relazione informativa finale dettagliata.

Si specifica che, come previsto all'art. 5, comma 6 del D.M. 25 marzo 2016, tutto il materiale informativo prodotto nell'ambito della sottoazione dovrà riportare il logo Unionale con sottostante dicitura “Unione Europea” e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla seguente dicitura “Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali”.

#### **Sottoazione A4: “assistenza tecnica alle aziende apistiche”:**



- relazione tecnica finale, con dettaglio dell'attività lavorativa espletata dai tecnici/coordinatore e indicazione del numero dei giorni annui di utilizzazione (allegare ogni documento comprovante la tracciabilità di assistenza tecnica svolta anche in sede).
- rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in caso di visita aziendale (documento controfirmato dall'apicoltore visitato);

**Sottoazione A6: “attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura”**

- Le attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile) che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2017) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

**Sottoazione B3: “Attrezzature varie, es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti”**

- Le attrezzature che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile) che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2017) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

La mancata messa in produzione delle attrezzature finanziate, entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, determina la revoca del contributo concesso ad esse relativo.

**Sottoazione B4: “acquisto degli idonei farmaci veterinari”:**

- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi e numero di dosi ricevute per ognuno.

**Sottoazione C2.2: “acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”:**

- Le attrezzature che non sono identificabili da un numero di matricola, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile) che riporti la dicitura Reg. UE 1308/2013 - l'anno di finanziamento (2017) - il codice ISTAT della provincia di appartenenza (PG= 054; TR= 055) - un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o in assenza il codice fiscale del beneficiario);

**Azione E1: “Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine”:**

L'appartenenza alla razza Apis Mellifera Ligustica delle api oggetto di contributo deve essere dimostrata tramite:

- Certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestante l'integrità sanitaria e l'appartenenza delle api alla razza Apis mellifera ligustica.
- Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestante le condizioni igienico-sanitarie degli animali;

Per tutte le sottoazioni previste dal avviso, il beneficiario del contributo deve riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato su ogni documento presentato utile alla rendicontazione.

Il Servizio competente acquisisce le richieste di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi ed effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, integrate da controlli in loco con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

L'accertamento finale è effettuato da un soggetto diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità;

### **Art. 17 (Controlli in loco)**

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa unionale, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto presente in azienda.

Il controllo in loco viene effettuato dal Servizio competente su un campione di domande estratto da AGEA O.P. entro il 31 maggio 2017, pari al 30% delle domande di aiuto ammesse.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare al Servizio competente, entro i 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, tramite PEC, telegramma, fax, ed in modo completo (indirizzo, località, comune, provincia), il luogo dove verranno spostate le stesche, al fine di non precludere l'esecuzione del controllo.

### **Art. 18 (Limitazioni ed esclusioni)**

Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva;
- i beneficiari del contributo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al soggetto istruttore la rinuncia totale o parziale al beneficio concesso per una determinata sotto azione entro la scadenza di cui all'art.15. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sotto azione nella successiva annualità.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

### **Art. 19 (Liquidazione del contributo)**

Al termine dell'accertamento finale il Servizio competente, entro e non oltre il 10 settembre 2015, provvede ad inviare, utilizzando anche la modalità di posta elettronica, al Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, gli elenchi di liquidazione e di controllo in loco distinti per azione e sottoazione;

Entro il termine del 12 settembre 2017 il Servizio competente farà pervenire in via telematica all'AGEA O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

Alla liquidazione delle domande provvede successivamente l'AGEA O.P..

### **Art. 20 (Disponibilità finanziarie e rimodulazione)**

La disponibilità di fondi, per quanto attiene l'annualità 2016/2017 è ripartita come segue:

<b>Reg. (UE) 1308/2013 – Programma apicolo 2017/2019 - piano finanziario 2016/2017</b>								
<b>sottoazione</b>		<b>costo totale</b>	<b>QUOTA PUBBLICA</b>				<b>PRIVATI</b>	
			<b>%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>STATO 50%</b>	<b>FEOGA 50%</b>	<b>%</b>	
comunicazione	A3	6.666,67	90	6.000,00	3.000,00	3.000,00	10	666,67
Assistenza tecnica	A4	55.555,56	90	50.000,00	25.000,00	25.000,00	10	5.555,56
attrezzature	A6	40.000,00	50	20.000,00	10.000,00	10.000,00	50	20.000,00
	<b>totale</b>	<b>102.222,22</b>		<b>76.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>38.000,00</b>		<b>26.222,22</b>

arnie	B3	76.000,00	50	38.000,00	19.000,00	19.000,00	50	38.000,00
presidi Sanitari	B4	66.666,67	30	20.000,00	10.000,00	10.000,00	70	46.666,67
	<b>totale</b>	<b>142.666,67</b>		<b>58.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>		<b>84.666,67</b>
nomadismo	C2.2	20.000,00	50	10.000,00	5.000,00	5.000,00	50	10.000,00
api regine - sciame	E1	24.318,33	60	14.591,00	7.295,50	7.295,50	40	9.727,33
	<b>tot. Gen.</b>	<b>289.207,22</b>		<b>158.591,00</b>	<b>79.295,50</b>	<b>79.295,50</b>		<b>130.616,22</b>

E' possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse azioni, pertanto, le risorse non utilizzate per ogni sottoazione sono redistribuite tra le sottoazioni per le quali le richieste superano le dotazioni assegnate;

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

#### **Art. 21 (Vincolo di destinazione)**

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 25 marzo 2016, le arnie, le attrezzature e similari, oggetto degli interventi finanziati con gli aiuti previsti dal presente avviso, hanno vincolo di destinazione di 5 (cinque) anni, indicato nel provvedimento di concessione.

#### **Art. 22 (Cause di forza maggiore)**

Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1306/2013, il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Altre situazioni non riportate esplicitamente tra i casi di cui sopra, potranno essere eventualmente considerate qualora siano previste nella regolamentazione unionale, nazionale e regionale.

Nel caso di decesso del beneficiario o trasformazione dell'assetto societario, il soggetto subentrante acquisisce i diritti del defunto/predecessore.

Il subentrante dovrà comunque possedere i requisiti necessari previsti pena il diniego di subentro.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali, devono essere comunicati e documentati dagli interessati tramite PEC al Servizio regionale "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" (PEC: [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)) e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA – OCM miele (PEC: [protocollo@pec.agea.gov.it](mailto:protocollo@pec.agea.gov.it)) entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.

#### **Art. 23 (Revoca del beneficio)**

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1306/2013, se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

**Art. 24  
(Fasi del procedimento)**

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

**Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento**

<b>Fasi del procedimento</b>	<b>Inizio del Procedimento</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>ATTO FINALE</b>
Istruttoria formale e documentale domande (ricevibilità, ammissibilità)	Giorno successivo alla scadenza dell' avviso	15 aprile 2017	Servizio regionale competente	Verbale istruttorio
predisposizione provvedimento graduatoria/decadenza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente		Servizio regionale competente	Adozione Atto dirigenziale
Comunicazione ammissione/decadenza/irricevibilità	Giorno successivo fase precedente	giorni 10	Servizio regionale competente	Lettera di comunicazione

**Procedimento istruttorio della domanda di pagamento**

<b>Fasi del procedimento</b>	<b>Inizio del procedimento</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabile del procedimento</b>	<b>ATTO FINALE</b>
Istruttoria domande di pagamento	Giorno successivo presentazione domande di pagamento	12 settembre 2017	Servizio regionale competente	Approvazione elenchi di pagamento
Autorizzazione pagamento degli aiuti	Giorno successivo fase precedente	15 ottobre 2017	AGEA O.P.	Emissione Decreto di pagamento

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento;

Il funzionario responsabile del procedimento istruttorio è: dott.ssa Gabriella Neri tel. 075.5046239 – fax 075.5045565 – indirizzo di posta elettronica: [gneri@regione.umbria.it](mailto:gneri@regione.umbria.it). I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.

**Art. 25  
(Ricorsi)**

I richiedenti possono presentare ricorso all'Amministrazione competente, avverso i provvedimenti di concessione o di esclusione dal finanziamento, ai sensi del D.P.R. 24-11-1971 n. 1199.

**ALLEGATO 1**

Modalità per scaricare il modulo di domanda dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it):

- Accedere ad internet e collegarsi al sito [www.sian.it](http://www.sian.it)
- cliccare sul link **UTILITA'** (parte sinistra della pagina)
- cliccare sul link **DOWNLOAD**
- scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica**
- cliccare su **Scarico Moduli** e poi su **continua**
- al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa del moduli, cliccare su **Proseguì**
- entrati nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **Servizi** e poi **Richiesta Atto**
- aprire il menù a tendina e selezionare il settore **ZOOTECNIA**; i campi Tipologia atto e Anno campagna verranno riempiti automaticamente.
- Inserire il numero di moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo
- Dopo qualche secondo apparirà i/il modello/i di domanda in formato Adobe Reader estensione pdf

**ALLEGATO 2 (Modello di Domanda)**

**Alla Regione Umbria  
 Servizio “ Sviluppo rurale e agricoltura  
 sostenibile”  
 Via Mario Angeloni, 61  
 06124 Perugia**

**Oggetto:** Integrazione alla DOMANDA DI FINANZIAMENTO REG. UE 1308/2013 - OCM MIELE –  
 Programma Apicolo 2017/2019. CAMPAGNA 2016/2017 .

Il / la sottoscritt .....

ad integrazione della domanda n.

(inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it))

**DICHIARA:**

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 –  
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti  
 falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo decreto)

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- di avere costituito il fascicolo aziendale presso:.....  
 ..... (riportare il nominativo e indirizzo  
 del CAA ovvero indicare: Regione Umbria Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile.”;
- di avere piena conoscenza del avviso a cui fa riferimento la presente domanda;
- per le Associazioni, Società, Cooperative in apicoltura:  
 di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di ..... (iscrizione n. ....del  
 ..... ) con codice ATECO .....
- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le  
 altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di accertamento di  
 avvenuto acquisto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in  
 attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri  
 finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione  
 controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle  
 misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti  
 collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale,  
 nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento  
 alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal  
 sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto  
 per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente ritiene di effettuare nel corso del  
 periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto  
 contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per  
 effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni  
 pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

**ALLEGA**

i seguenti documenti segnati a margine:

- documentazione di cui all'art. 4, del bando;
  - documentazione di cui all'art. 6 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 7 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 8 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 9 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 10 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 11 del bando;
  - documentazione di cui all'art. 12 del bando;
  - n. ... dichiarazioni di cui all'art. 3, 5° e 6° comma del bando;
  - copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;
  - altro (specificare) .....
- .....

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.  
Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 10 del avviso, inerente la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari di un contributo a titolo del avviso.

FIRMA\*

\_\_\_\_\_

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

## ALLEGATO 3

**FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.**

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

**DICHIARA:**

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
<b>TOTALE</b>				

è stata integralmente pagata a mezzo (4) :

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
<b>TOTALE</b>				

b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.

d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.



---

---

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

---

---